

BRIEFING · PROVINCIA DI ISERNIA (IS)

Isernia (IS) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive 7481	Saldo (mese) +13	Iscrizioni (mese) 31	Cessazioni (mese) 18
Var. stock 12 mesi -1,5%	Var. stock mese +0,2%	Tasso iscriz. (mese) 0.41%	Tasso cessaz. (mese) 0.24%

Sintesi esecutiva

Isernia presenta un tessuto imprenditoriale di 7.481 aziende in contrazione strutturale (-1,51% annuo), controbilanciata da dinamiche settoriali divergenti. Il mese di luglio 2026 segnala stabilizzazione con saldo positivo (+13), ma la perdita di stock anno su anno riflette fragilità in comparti tradizionali (Commercio -4,3%, ICT -2,9%). Spazi di opportunità emergono in Immobiliare (+9,1%) e Professioni (+4,8%), mentre settori difensivi come Servizi (+1,6%) mantengono resilienza.

Quadro generale

La provincia conta 7.481 imprese attive con flussi equilibrati nel mese (31 iscrizioni, 18 cessazioni; saldo +13). I tassi di movimento rimangono contenuti (iscrizione 0,41%, cessazione 0,24%), indicativi di un mercato poco dinamico. Lo stock annuale accusa però una contrazione significativa di 1,51%, mentre il dato mensile mostra timida stabilizzazione (+0,24%). Questo scostamento riflette erosione cumulata nei primi 11 mesi compensata da lieve recupero in luglio. La base imprenditoriale rimane strutturalmente debole, con scarsa capacità di ricambio generazionale e innovazione.

Dinamiche settoriali

I Servizi (22%, 1.641 aziende) e il Commercio (21,4%, 1.600) dominano lo stock, seguiti da Agricoltura (18,8%) e Costruzioni (15,3%). Tuttavia, il Commercio arretra drasticamente (-4,3% annuo), sintomo di pressione su retail tradizionale e distribuzione. I Servizi mantengono stabilità (+1,6% annuo), fungendo da ammortizzatore. L'Agricoltura resiste (-1,6% annuo) con lievi movimenti positivi mensili. Settori minori come Manifattura (-2,4%), Turismo (-1,0%) e ICT (-2,9%) mostrano contrazione diffusa. Due settori di nicchia—Immobiliare e Editoria—spiccano con crescita marcata del +9,1% annuo, distante dalla media provinciale.

Anomalie e segnali

Le anomalie riscontrate indicano crescita eccezionale in Immobiliare (+9,1%, oltre 2 deviazioni standard dalla media) e Editoria (+9,1%), settori generalmente marginali in una provincia di medie dimensioni. Questo dato appare incoerente con la contrazione complessiva dello stock e con l'assenza di correlati segnali di vitality economica in altri comparti correlati. La divergenza richiede verifica sui criteri di classificazione settoriale e sulla composizione effettiva di queste categorie.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Isernia rappresenta un territorio di consolidamento più che di crescita. La perdita strutturale di imprese segnala competitività fragile e difficoltà nel trattenere valore aggiunto. Il Commercio, seppur ancora 1.600 unità, necessita interventi di digitalizzazione e riposizionamento per frenare l'emorragia (-4,3% annuo). Al contrario, Immobiliare e Professioni offrono finestre di accesso al capitale, specie se correlate a riqualificazione territoriale o servizi alle imprese. L'Agricoltura, radicata nel territorio (1.405 imprese), costituisce asset difensivo ma richiede modernizzazione. Caution su Manifattura e ICT: base esigua e in contrazione cronica, indicativa di scarsa attrattività innovativa. Allocare cautela su credito retail generalista; focalizzare su immobiliare, studi professionali e filiere agroalimentari.

Outlook

Monitorare nel trimestre successivo la persistenza della stabilizzazione mensile: se il saldo tornasse negativo, confermato sarebbe il trend di erosione strutturale. Tracciare nello specifico il Commercio—la contrazione del 4,3% annuo potrebbe accelerare con shock economici. Seguire le iscrizioni in Immobiliare e Professioni per validare se si tratta di tendenza sostenuta o volatilità statistica. Verificare l'impatto di eventuali incentivi regionali su Agricoltura e Costruzioni, giacché i saldi mensili positivi potrebbero segnalare apertura a policy support.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Posizionamento in real estate e sviluppo proprietà: saldo +3, crescita 9.1% YoY

Il settore immobiliare è l'unico con crescita marcata (+9.1%), doppio saldo positivo rispetto alla media territoriale (-1.51%). Anomalia positiva rilevante che segnala domanda di riqualificazione/sviluppo immobiliare nel territorio.

Dati a supporto: Saldo +3 (massimo positivo), var_12m +9.1% (oltre 2 deviazioni standard), stock in espansione

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Espandere servizi B2B a imprese: saldo +2, crescita 4.8% YoY stabile

Secondo settore in crescita (+4.8%) con saldo positivo (+2). Indica domanda di consulenza, design, ingegneria e servizi tecnici. Opportunità per fondi che finanziano PMI ad alto valore aggiunto in territorio artigianale/agricolo.

Dati a supporto: Saldo +2, var_12m +4.8%, quota ancora piccola (margine di crescita)

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione commercio tradizionale: calo -4.3% YoY, saldo -2

Commercio è 21.4% dello stock (secondo settore) ma in calo accelerato (-4.3%), peggio della media territoriale.

Segnale di erosione strutturale da pressione e-commerce e mutamento abitudini. Concentrazione di rischio da evitare.

Dati a supporto: Saldo -2, var_12m -4.3% (peggiore dei macro-settori), quota 21.4%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare/ridurre ICT locale: calo -5.3% YoY, quota minima fragile

ICT cala più del commercio (-5.3%), segnale anomalo per un settore che dovrebbe crescere. Quota già minuscola (1.8%), indica digital gap territoriale. Rischio concentrato ma monitorare se trend strutturale o temporaneo.

Dati a supporto: Saldo -1, var_12m -5.3% (peggiore in assoluto), quota 1.8%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Investigare anomalia: saldo territoriale +13 mese ma stock -1.51% YoY

Divergenza: saldo mensile positivo (+13) contrasta con calo stock annuale (-1.51%). Possibile effetto stagionale, flusso di start-up di breve vita, o reclassificazioni contabili. Verificare prima di investire su base trend positivo apparente.

Dati a supporto: Saldo mese +13 vs var_stock_12m -1.51%, stock totale 7481

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Valutare bonifica e innovazione agricola: settore 18.8%, stabilizzazione in atto

Agricoltura è 18.8% (terzo settore) con calo lieve (-1.6%). Saldo positivo (+1) nel dettaglio suggerisce piccola ripresa. Opportunità per investimenti in sostenibilità rurale, biologico, tracciabilità se allineati a fondi ESG o fondi PAC.

Dati a supporto: Saldo +1, var_12m -1.6% (stabilizzazione), quota 18.8%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	1641	22%	-1	+1,6%
Commercio	1600	21.4%	-2	-4,3%
Agricoltura	1405	18.8%	+1	-1,6%
Costruzioni	1139	15.3%	+1	-1,8%
Manifattura e industria	610	8.2%	+0	-2,4%
Turismo e ristorazione	585	7.8%	-1	-1,0%
Trasporti e logistica	180	2.4%	+0	-0,6%
Finanza e assicurazioni	169	2.3%	+1	-2,3%
ICT e comunicazione	132	1.8%	-1	-2,9%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività immobiliari (M)	+3	+9,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+2	+4,8%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	+1	-1,6%
Costruzioni (F)	+1	-1,8%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+1	-2,3%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+9,1%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività amministrative e di supporto (O)	-3	-0,9%
Altre attività di servizi (T)	-3	-0,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-2	-4,3%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-1	-5,3%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-1	-1,0%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	-8,0%

Anomalie statistiche

- **Editoria, trasmissioni e contenuti** — Crescita marcata dello stock (9.1% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Attività immobiliari** — Crescita marcata dello stock (9.1% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).